

# RESTARE UMANI

**PER UN'ACCOGLIENZA DIFFUSA,  
PER LA DIGNITÀ  
DELLE PERSONE MIGRANTI  
NELLE COMUNITÀ TERRITORIALI**

**COSA  
CHIEDIAMO  
ALLE ISTITUZIONI**

Dinanzi alle migrazioni possiamo o alzare i ponti levatoi per chiuderci in fortezze più o meno grandi, e fragili, rafforzando le paure e le occasioni di violenza, oppure decidere di aprirci alla diversità. Noi pensiamo che l'alterità non sia un pericolo e che l'idea di cittadinanza non possa essere un fortino in cui asserragliarsi. Preferiamo essere cittadini del mondo che accettano il pluralismo delle culture e sono pronti a rischiare la sfida dell'incontro con la diversità.

## **Cambiamo politica: non barriere, ma accoglienza (vera)**

- Superare la legge sull'immigrazione Bossi-Fini.
- Superare il Trattato di Dublino.
- Riconoscere il diritto d'asilo ai migranti economici e per ragioni ambientali.
- Costruire corridoi umanitari, con il coinvolgimento delle organizzazioni umanitarie internazionali.
- Intervenire nei paesi di origine sia con la cooperazione allo sviluppo e quella decentrata sia con il contrasto concreto alle guerre.

## **Creiamo un nuovo modello di accoglienza: piccolo – e diffuso – è meglio**

- Costruire un sistema di accoglienza residenziale diffusa su tutto il territorio nazionale, in strutture piccole a garanzia di una dimensione di vita più umana sia per chi è ospitato che per la comunità territoriale che accoglie.
- Definire, per tutte le tipologie di servizi per l'accoglienza, specifici requisiti strutturali e organizzativi.
- Utilizzare, in assenza di strutture disponibili più idonee, quelle alberghiere facendole affiancare da un sistema di servizi gestito da organizzazioni competenti e garantendo, anche in questi casi, criteri e forme di controllo determinati, per evitare speculazioni.
- Istituire tavoli di coordinamento regionali e provinciali per l'accoglienza dei migranti, che svolgano anche la funzione di monitoraggio e controllo sulle strutture di accoglienza di tutti i gestori coinvolti nei territori.
- Coinvolgere sempre gli Enti locali nei processi di accoglienza del proprio territorio; troppo spesso le Prefetture stabiliscono accordi senza interagire con i Comuni.
- Mettere a disposizione, per le attività di accoglienza, i patrimoni confiscati e pubblici non utilizzati a livello locale, regionale, nazionale.
- Applicare il sistema di rendicontazione economica del modello Sprar a tutte le tipologie di accoglienza dei migranti per rendere più trasparente la gestione economica.
- Dare spazio al protagonismo delle persone migranti accolte.
- Garantire, per i minorenni stranieri non accompagnati, il principio di non discriminazione (non devono esistere risorse e strutture per soli minori stranieri con standard strutturali e criteri di qualità diversificati e con rette differenziate e insufficienti a garantire qualità dell'accoglienza) e presidiare il loro diritto alla non espulsione.



**COORDINAMENTO NAZIONALE  
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA**

[www.cnca.it](http://www.cnca.it)  
[info@cnca.it](mailto:info@cnca.it)

# RESTARE UMANI

**PER UN'ACCOGLIENZA DIFFUSA,  
PER LA DIGNITÀ  
DELLE PERSONE MIGRANTI  
NELLE COMUNITÀ TERRITORIALI**

**COSA  
CI IMPEGNIAMO  
A FARE**

Leggi il testo integrale del documento:  
<http://is.gd/restareumani>

## **Per una accoglienza rispettosa della dignità e dei diritti delle persone migranti**

- Supportare i processi di integrazione e attivazione di accoglienze diffuse, promuovendo reti tra le istituzioni e altri soggetti della comunità locale.
- Valorizzare e promuovere esperienze di accoglienza diffusa da parte di famiglie, condomini solidali e altre forme di accoglienza.
- Favorire il protagonismo dei migranti, con particolare attenzione agli immigrati di seconda generazione, coinvolgendo le collettività di cittadini di origine straniera presenti nel nostro paese.
- Assicurare, oltre ai servizi di base previsti dalle diverse forme di accoglienza, servizi legali e servizi specialistici come l'accompagnamento etnoculturale.
- Utilizzare personale specificamente formato, competente nel fornire i servizi implementati.
- Elaborare un progetto individuale sostenibile per ogni persona accolta.
- Costruire reti e alleanze con il mondo del lavoro, delle istituzioni e della società civile per co-progettare opportunità per le persone migranti che hanno concluso il periodo di permanenza nelle strutture di accoglienza.
- Promuovere tra le organizzazioni federate, in collaborazione anche con altre organizzazioni, forme di supporto e tutela legale per coloro che non sono considerati rifugiati dall'attuale normativa, ma che fuggono per motivi economici e ambientali dai loro Paesi.
- Supportare progetti di sviluppo locale, in collaborazione con migranti arrivati in Italia, attraverso le organizzazioni socie che da tempo operano in attività di cooperazione internazionale.

## **Per i minorenni stranieri non accompagnati**

- Sostenere il diritto alle relazioni familiari, promuovendo percorsi di affidamento familiare e reti di famiglie.
- Supportare la formazione e l'accompagnamento di tutor volontari per i minorenni stranieri.
- Sperimentare forme di accompagnamento e di integrazione nella comunità locale per i neo maggiorenni.
- Operare sulla prevenzione affinché i minorenni non cadano vittime del mercato della prostituzione, della tratta e della microcriminalità organizzata.

## **Per un CNCA più efficace**

- Istituire un gruppo tematico nazionale su "Migrazioni e accoglienza" che permetta un confronto in merito all'applicazione di leggi e regolamenti nelle diverse regioni.
- Mettere a disposizione, come Cnca nazionale, un gruppo di consulenti esperti in progetti e servizi per i migranti per supportare le organizzazioni socie che accolgono migranti.
- Promuovere periodicamente percorsi ed eventi formativi per la costruzione di una visione politica condivisa con le organizzazioni federate.
- Creare, in ciascuna Federazione regionale, un sistema di scambio di informazioni e pratiche, di monitoraggio dei dati e dei flussi sull'accoglienza dei migranti, nonché sui percorsi e processi di integrazione che si stanno attuando nelle organizzazioni socie e nei territori.
- Presentare pubblicamente le rendicontazioni rispetto ai servizi di accoglienza dei migranti realizzati.